

Caso Ilva, Monti: a rischio 8 miliardi Oggi il decreto spunta un garante

►Verso l'istituzione di un'autorità che vigili sulla bonifica
 Il presidente Ferrante: «Potrebbe chiudere anche Genova»

IL VERTICE

ROMA Oggi dunque vedrà la luce in Consiglio dei ministri il decreto salva-Ilva. Conterrà misure di «rafforzamento delle garanzie di realizzazione dei principi dell'Aia e la terzietà del meccanismo di controllo, come si legge in una nota di Palazzo Chigi. Significa che il Governo costringerà l'Ilva a rispettare fedelmente le prescrizioni dell'Autorizzazione integrata ambientale e, a garanzia che l'azienda tarantina svolga bene i compiti, insedierà una figura super partes di controllore o commissario che dir si voglia. Questo controllore, per vigilare sull'attuazione del decreto legge, si avvarrà dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e sentirà un comitato dei lavoratori dello stabilimento di Taranto, in cui so-

no rappresentate tutte le aree produttive.

I SEQUESTRI

La prima conseguenza del decreto salva-Ilva è che, sin dal suo via libera, tutti i provvedimenti di sequestro fin qui ordinati dalla magistratura tarantina e incompatibili con l'attuazione dell'Aia perderebbero di efficacia. Mario Monti è attentissimo a non aprire conflitti con la magistratura purtuttavia ha commentato, alla fine del vertice di Palazzo Chigi con l'azienda e i sindacati: «Non possiamo permetterci di dare un'immagine dell'Italia dove non sia possibile conciliare la tutela dell'occupazione e il rispetto della magistratura, la tutela dell'ambiente e la produzione dell'acciaio». Monti ha auspicato che dal-

la vicenda dell'Ilva, «che ha causato danni, perdite e umiliazioni per il Paese, possa invece derivare la costruzione di un clima di fiducia». Una strada da seguire per evitare, come ha detto, «un impatto negativo sull'economia stimato in 8 miliardi di euro annui».

L'ILVA

Il presidente dell'Ilva, Bruno Ferrante, continua ad essere preoccupato: «L'impresa ha bisogno di regole certe - ha detto - e i provvedimenti della magistratura stanno provocando gravi ripercussioni sull'occupazione. Il quadro rischia di peggiorare. Anche Genova avrà problemi ed è destinata alla chiusura».

Carlo Mercuri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In numeri

336

E' la somma, in milioni di euro, che il Governo aveva stanziato a luglio per favorire il superamento delle cause che avevano portato nei giorni precedenti al sequestro di una parte degli impianti dell'Ilva

3

E' la somma, in miliardi di euro, stanziata per il piano di interventi per il risanamento ambientale dell'Ilva e della città di Taranto. Il piano ha anche definito le priorità degli interventi dal 2012 al 2014.

8

I miliardi di euro annui che l'impatto negativo della vicenda Ilva potrebbe avere sulla nostra economia. Lo ha detto il premier Monti parlando a Palazzo Chigi nel vertice sull'Ilva.